

Un confronto tra Pci e intellettuali sui brucianti interrogativi che il mezzogiorno pone a tutto il paese

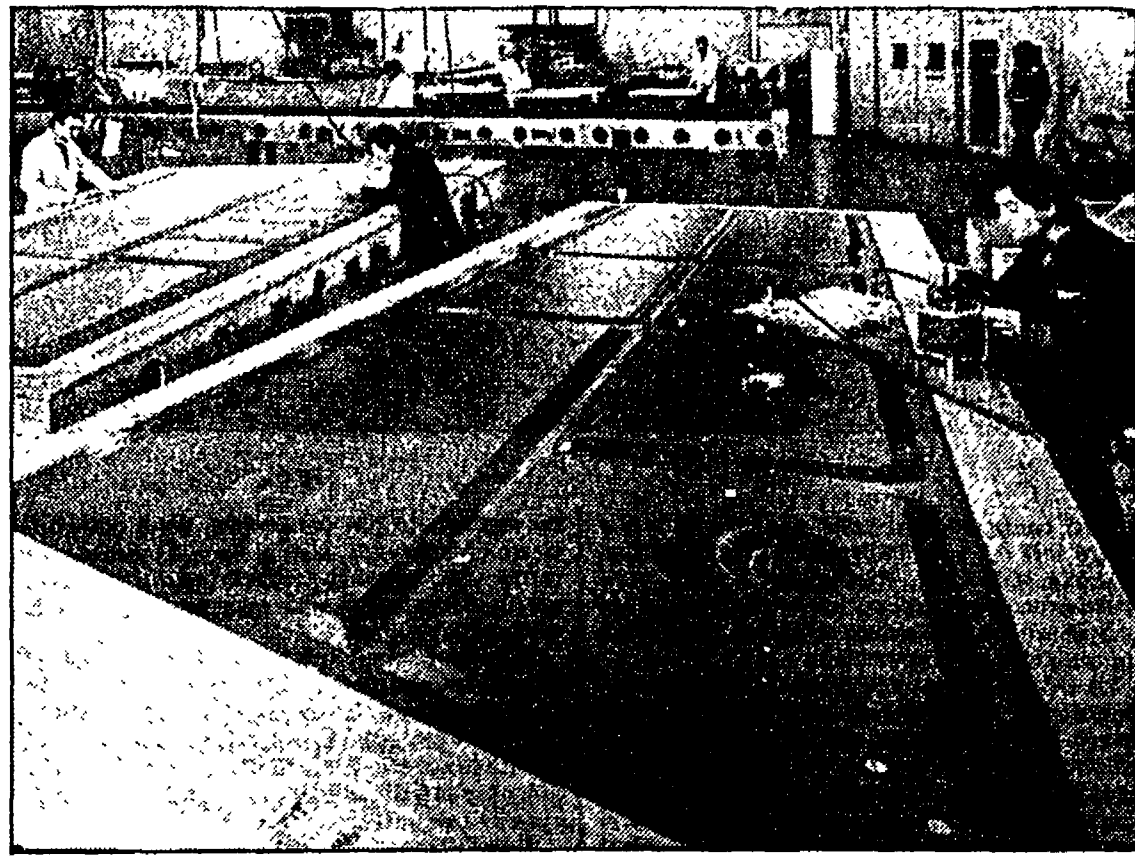
Attenzione, il Sud si allontana sempre di più

ROMA — Garibaldi, Mazzini e Cavour hanno lavorato invano? Verrà dal Sud la rottura di quella unità d'Italia così faticosamente costruita attraverso il Risorgimento? Ed è proprio inevitabile che le cose prendano questa via di cui nessuno, oggi, riesce a valutare i costi per l'intero Paese e la democrazia?

Un allarme percepito e reso esplicito in primo luogo da Bassolino: «Il reagimento, la ristrutturazione selvaggia, l'abbandono del Mezzogiorno: tutto questo si può fare, ma con prezzi terribili e scontando anche un'impossibilità dell'Italia a reggere il passo con i Paesi più sviluppati...».

Pienamente d'accordo l'economista Augusto Graziani: «È innescata — dice — una bomba con la quale prima o poi bisognerà fare i conti. Disoccupazione, tasso di natalità elevato, emigrazione di ritorno...».

Presentato il volume degli Editori Riuniti che raccoglie gli atti del Comitato Centrale - L'introduzione di Bassolino e l'appassionato dibattito



per il cattivo funzionamento di Regioni amministrate molto peggio di quelle del Nord.

«Sono riflessioni che spingono Biagio De Giovanni a dire che il rischio di una cultura irrazionale che rischia di essere l'unica arma delle "zone d'ombra" è ancora più esplicito...».

dernizzazione che hanno modificato (ed anche rotti) la conoscenza che si aveva del Sud.

Pubblichiamo parte dell'intervento svolto dal regista Ettore Scola al convegno sul meridionalismo svoltosi ieri a Roma.

«E ora vi racconto la storia di Michele»
In questi ultimi anni il dibattito in Italia sul Meridione non è stato né vivo né costante. Anzi in certi ambienti del Paese, anche in certe aree intellettuali, sembra essere nata addirittura una sorta di insostenibilità per argomenti che riguardano la situazione del Sud, i problemi della occupazione, le previsioni di inserimento nella realtà produttiva italiana dei giovani meridionali.

«Io credo che quel ragazzo del Sud che la sera, a letto, si interroga sul suo futuro meriti qualche risposta dalla società e dal nostro partito...».

«E ora vi racconto la storia di Michele»
Un potere che Bassolino definisce «governo dei pochi, che si sottraggono ad ogni regola...».

«E ora vi racconto la storia di Michele»

Essere giovani in una piccola città del sud senza cinema e occasioni di cultura



Ettore Scola

di tutte, è stata e continua a essere — un serbatoio di uomini, di idee, di innovazioni e di proposte ideali che si sono diffuse nel resto del paese, qualche volta del mondo.

«Con analogia iniziativa di vendita di fine stagione, i teatri di posa più suggestivi di Roma, quelli della Safa Palatino, (valore di miliardi) vengono venduti al Sigra di Berlusconi, nell'indifferenza generale, per

«Con un punto di autentico autolesionismo. Per incuria, per incompetenza, per interessi particolari, ecco affreschi che svaniscono, tele trafugate, statue mutilate, reperti venduti, scavi occultati in terreni edificabili...».

«Ed ecco che il breve giro panoramico sull'offerta di cultura in Italia si conclude, il cerchio si chiude e si torna, quasi con le stesse valutazioni, alla cittadina di provincia del giovane Michele...».

«Ora, più forte e urgente che mai, si impone quindi nel nostro partito un incremento a uno sviluppo concreto della battaglia delle idee per affrontare i grandi temi nazionali, tra i quali, certamente tra i primi, la questione meridionale. E questa sarà già una risposta a quel ragazzo di una provincia del Sud e alle migliaia di giovani che aspettano, come lui...».

In commissione severa censura del governo

Abusi decretati: ecco i rimedi, dice il Senato

Martedì forse il voto - Critiche di Gualtieri (Pri) - Le proposte di Pasquino (Sin. Ind.)

ROMA — Forse già martedì prossimo la commissione Affari costituzionali del Senato metterà il proprio «verdetto» contro l'abuso della decretazione d'urgenza. Il presidente Bonifazi (Dc) dovrebbe infatti presentare il documento politico che concluderà la discussione generale: si tratterà, secondo le indiscrezioni che filtrano dagli ambienti del pentapartito, di una vera e propria «censura» nei confronti del governo, sottoscritta da alcuni dei gruppi della stessa maggioranza.

«Lavori della commissione entreranno quindi in una nuova fase, l'esame delle varie soluzioni tecniche...».

«Circa i possibili correttivi, i presidenti dei senatori Pri, sostiene che il decreto può essere ammesso solo se considerato come una disciplina provvisoria in attesa di una disciplina definitiva...».

«E allora? Allora — si domanda Pasquino — perché l'esistenza dei presupposti di costituzionalità è una materia così costosa...».

Dal nostro inviato

COSENZA — Un applauso lungo cinque e poi minuti e poi centinaia, migliaia di giovani a scandire con rabbia ed emozione «Sergio, Sergio». Così si è conclusa ieri mattina a Cosenza una grande manifestazione antimafia per ricordare Sergio Cosma, il direttore del carcere barbaramente ucciso il 12 marzo in un agguato. Migliaia e migliaia di persone, soprattutto giovani e studenti in corteo nonostante la pioggia fittissima che da tre giorni flagella la Calabria.

«Il segnale lanciato dai criminali mafiosi con l'assassinio di Cosma è stato insomma colto...».

«Che fa lo Stato democratico dinanzi a questo assalto rivolto contro le strutture e gli uomini più impegnati nella lotta antimafia? Era la domanda che circolava ieri nella manifestazione cosentina...».

Cosenza, grande corteo dopo l'omicidio del direttore del carcere

«Carceri più umane e dentro non può comandare la mafia»

Ieri mattina migliaia di giovani hanno sfilato per le strade della città, poi ha preso la parola il nuovo direttore dell'istituto di pena - L'iniziativa del Siulp

che l'impegno è quello per avere «carceri più giuste, umane, civili, per un'applicazione piena della riforma penitenziaria...».

«È quella dunque di una maggior applicazione della legge Rognoni-La Torre, che a Cosenza e provincia è praticamente inapplicata...».

«In un rinnovato impegno degli apparati dello Stato perché la situazione ormai è a un punto di guardia...».

«Si è speso a Roma improvvisamente il compagno

FORNITURE ENTI LOCALI
FEL (GROSSETO)
VIA LITORANEA, 16 TEL. 0566/42667-44732

- SEGNALETICA STRADALE ● ATTREZZATURA NETTEZZA URBANA
- ATTREZZATURE PER CIMITERI ● ATTREZZATURE PER GIARDINI PUBBLICI
- GIOCHI PER BAMBINI ● SCALE AEREE ● ARREDAMENTI SCOLASTICI
- ATTREZZATURE SPECIALI PER PARAPLEGICI ● TRANSENNE ● PODI
- TRIBUNE PREFABBRICATE ● ATTREZZATURE SPORTIVE E PER PALESTRE
- ARREDI PER UFFICIO, BIBLIOTECHE E SALE CONSILIARI

ATTREZZATURE PER ELEZIONI ● TABELLONI PER PROPAGANDA ● ARREDI PER SEGGI ELETTORALI

La Presidenza, il Comitato direttivo ed i soci dell'Associazione ITALIAURSS con profondo dolore ricordano l'indimenticabile amico e compagno

LORIS GALLICO
Sono affettuosamente vicini ai suoi familiari. Napoli, 23 marzo 1985

Il 22 dicembre scorso è morto il compagno

LIVIO LIBERATORE
dirigente della CGIL e per lunghi anni Segretario Nazionale del sindacato dei telefonisti, aveva ricoperto per lunghissimi anni il nostro giornale.

ROMEO SELLONI
militante del PCI iscritto alla Liberazione. È stato uno dei primi tipografi della ex Gate a impaginare per lunghissimi anni il nostro giornale.

Si è speso a Roma improvvisamente il compagno

PIETRO MORELLI
la moglie e i figli nel ricordarlo con affetto sottoscrivono lire 30.000 per «L'Unità». Genova, 23 marzo 1985

Nel trigesimo della scomparsa della compagnia

NANDA BOLOGNESI
Il marito Enrico Moretto la ricorda con grande dolore e affetto. I compagni e gli amici e per onorarne la memoria sottoscrivono lire 100.000 per «L'Unità». Genova, 23 marzo 1985

Nel quinto anniversario della scomparsa della compagnia

GIULIO TANZI
Il marito Pio Godoli la ricorda. Igea Marina, 23 marzo 1985

A un mese dalla scomparsa del compagno

SPARTACO MAESTRINI
I nipoti Lucia e Rita lo ricordano e sottoscrivono per «L'Unità». Milano, 23 marzo 1985

Nell'11° anniversario della scomparsa del compagno

PIETRO MORELLI
la moglie e i figli nel ricordarlo con affetto sottoscrivono lire 30.000 per «L'Unità». Genova, 23 marzo 1985

Nel trigesimo della scomparsa della compagnia

NANDA BOLOGNESI
Il marito Enrico Moretto la ricorda con grande dolore e affetto. I compagni e gli amici e per onorarne la memoria sottoscrivono lire 100.000 per «L'Unità». Genova, 23 marzo 1985

Nel giorno scorso è decesso il compagno

EMANUELE NARIZANO
A funerali avvenuti i compagni di Cornigliano, della Federazione e dell'Unità inviano alla famiglia le loro affettuose condoglianze. Genova, 23 marzo 1985

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del compagno

PIETRO GUGLIEMINO
la moglie e la figlia nel ricordarlo con affetto sottoscrivono per «L'Unità». Genova, 23 marzo 1985

Nel quinto anniversario della scomparsa della compagnia

GINA TANZI
Il marito Pio Godoli la ricorda. Igea Marina, 23 marzo 1985

A un mese dalla scomparsa del compagno

SPARTACO MAESTRINI
I nipoti Lucia e Rita lo ricordano e sottoscrivono per «L'Unità». Milano, 23 marzo 1985

Dopo una lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

SEVERINO RUFFINO
Ne sono il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il fratello, il nipote e i parenti tutti. Genova, 23 marzo 1985

È decesso all'età di 82 anni il compagno

SEVERINO RUFFINO
iscritto al Partito fin dal 1921, persugato politico antifascista e instancabile combattente per la libertà, la democrazia e gli ideali del socialismo. I funerali si svolgono questa mattina a ore 10 al cimitero della «Doria» di via Bonaglia. Ai familiari giungano i saluti del più profondo cordoglio dei compagni della Sezione «L'Unità» dei comunisti genovesi e del nostro giornale. Genova, 23 marzo 1985

Giovanni Fasanella